



verbale di interrogatorio reso il 02.12.2019 da AMARA Piero

DOMANDA: Le facciamo notare che c'è una coincidenza temporale tra il momento in cui ha deciso di rendere le dichiarazioni ed il momento in cui anche Armanna ha deciso di raccontare il cosiddetto "accordo della Rinascente" nel corso del dibattimento avanti alla Settima Sezione Penale del Tribunale di Milano. La memoria che ha inviato all'ufficio della Procura è di poco precedente alle dichiarazioni dibattimentali di Armanna. C'è stato un accordo tra di voi? O quantomeno, lei ha avuto notizia da Armanna della sua decisione di rendere le dichiarazioni raccontando come si sono effettivamente svolti i fatti?

RISPOSTA: Tra me e Armanna non c'è stato nessun accordo, né io ho avuto notizia del fatto che egli avrebbe reso dichiarazioni dibattimentali e che avrebbe raccontato degli accordi con l'ENI. È una coincidenza puramente temporale. È anche vero però che attraverso il giornalista di Report, Chianca, io sapevo quello che Armanna avrebbe dichiarato nella trasmissione e devo dedurre che Armanna sapeva quello che avrei dichiarato io. I contatti con Chianca sono continuati anche dopo la trasmissione perché Chianca voleva farne un'altra.

Ricordo, infatti, di essere rimasto sorpreso di apprendere che Armanna aveva citato Bianco nel corso della sua audizione, circostanza di cui venni a conoscenza attraverso Mangione, come ho già detto.

DOMANDA: Quando ha visto Armanna l'ultima volta?

RISPOSTA: Prima del mio arresto, non l'ho poi più né visto né sentito.

DOMANDA: Anche Calafiore nello stesso periodo, e precisamente il 2 luglio 2019, ha riferito di essere a conoscenza del cosiddetto "accordo della Rinascente". Lei aveva parlato con Calafiore della sua intenzione di parlare e rivelare gli accordi con l'ENI?

RISPOSTA: Con Calafiore ho effettivamente parlato della mia intenzione di raccontare tutto. Dopo un periodo in cui io e lui non ci siamo parlati, perché effettivamente io in qualche modo lo avevo "tradito" rivelando sia alla Procura di Roma che alla Procura di Messina una serie di fatti che lo coinvolgevano, i nostri rapporti si sono invece pian piano distesi e in quel periodo avevamo ripreso a frequentarci. Avevo quindi detto a Calafiore di questa mia decisione e poiché lui era stato testimone quantomeno dell'incontro avvenuto presso la Rinascente, ha ritenuto di raccontarlo alla prima occasione possibile.

omissis